

LA DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE NEL PRIMO TRIMESTRE 2020

Premessa metodologica

L'analisi della dinamica imprenditoriale relativa ai primi tre mesi dell'anno, sulla base delle informazioni statistiche del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio Italiane elaborate e rese disponibili da Infocamere, consegna tradizionalmente un bilancio negativo poiché riflette l'accumularsi di cessazioni contabilizzate a gennaio ma riferibili in realtà agli ultimi giorni dell'anno precedente, cosicché i registri camerali rilevano queste chiusure con il bilancio del primo trimestre dell'anno.

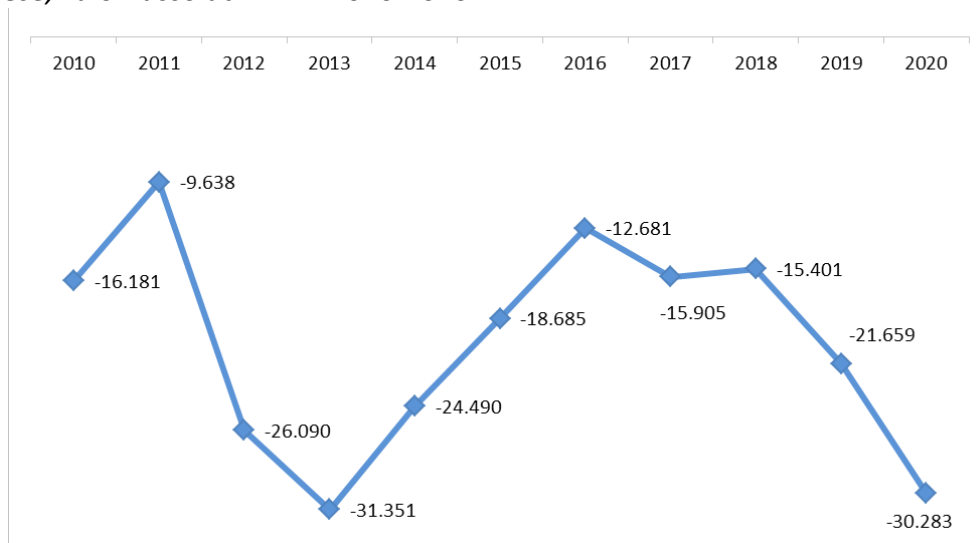
L'andamento nazionale

Quasi 30mila imprese in meno nei primi tre mesi del 2020 contro un calo di 21mila nello stesso trimestre del 2019. Il bilancio della nati-mortalità delle imprese tra gennaio e marzo di quest'anno risente delle restrizioni seguite all'emergenza Covid-19 e rappresenta il saldo peggiore degli ultimi 7 anni, rispetto allo stesso arco temporale. Si tratta di un dato che evidentemente si riflette anche a livello territoriale e settoriale. Gli effetti conseguenti allo stato di eccezionalità in cui l'economia reale si sta muovendo appesantiscono il risultato di un bilancio che nei primi tre mesi dell'anno chiude sempre in rosso per effetto delle chiusure comunicate sul finire dell'anno precedente.

In netto calo sia le iscrizioni che, in misura minore, le cessazioni. Tra gennaio e marzo si registrano 96.629 nuove aperture, a fronte di 114.410 dello stesso trimestre dell'anno precedente, e 126.912 chiusure contro le 136.069 del 2019.

Serie storica del saldo tra iscrizioni e cessazioni* nel I trimestre di ogni anno

Totale imprese, valori assoluti - Anni 2010-2020



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo



Il saldo che ne scaturisce, pari a – 30.283 imprese, è il risultato peggiore degli ultimi dieci anni escludendo il 2013, quando al culmine della crisi economica internazionale, il saldo demografico raggiunse il valore di – 31.351 imprese. Il dato di fondo che emerge dall'analisi decennale evidenzia una tendenza ad una progressiva riduzione delle nuove iscrizioni accompagnata da una diminuzione molto meno marcata delle cancellazioni.

Il tasso di iscrizione nel primo trimestre del 2020 si colloca al 1,60% rispetto al 2,02% dell'analogo periodo del 2010. Il tasso di cessazione è pari al 2,10% nel 2020 rispetto al 2,29% del 2010. Ne scaturisce un valore del tasso di crescita pari al -0,50% nel primo trimestre 2020 rispetto al -0,27% dello stesso periodo del 2010.

Analoga dinamica interessa il settore dell'artigianato, con intensità ancora più negative. Infatti il tasso di iscrizione si colloca per il primo trimestre 2020 al 1,92% rispetto al 2,09% di inizio decennio. Il tasso di cessazione risulta pari a 2,76% nel 2020 a fronte del 3,03% del 2010. Di conseguenza il tasso di crescita si posiziona al -0,84% alla fine di un decennio caratterizzato da valori negativi addirittura superiori all'unità.

L'andamento regionale

Il trend che caratterizza la demografia imprenditoriale regionale ricalca nei segni e nelle intensità il dato medio nazionale. Nel corso del primo trimestre a fronte di 2.515 iscrizioni si sono registrate 3.319 cessazioni con un saldo di – 804 imprese ed un tasso di crescita pari a – 0,54% (-0,50% la media nazionale).

Province	TOTALE				TOTALE
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
L'AQUILA	29.962	541	667	-126	-0,42%
TERAMO	35.786	591	846	-255	-0,71%
PESCARA	37.459	677	803	-126	-0,34%
CHIETI	44.635	706	1.003	-297	-0,66%
ABRUZZO	147.842	2.515	3.319	-804	-0,54%
ITALIA	6.055.913	96.629	126.912	-30.283	-0,50%

Disaggregando l'analisi per provincia i risultati peggiori del saldo demografico si riscontrano per le province di Chieti (- 297 imprese) e Teramo (-255 unità) con valori negativi del tasso di crescita ben superiori alla media nazionale (Teramo – 0,71%, Chieti -0,66%).

Particolarmente critica in Abruzzo l'evoluzione delle imprese artigiane. Nel corso del primo trimestre del 2020 continua l'emorragia delle imprese attive; a fronte di 528 nuove iscrizioni si sono registrate ben 937 cessazioni per un saldo di – 409 imprese. Il tasso di crescita si posiziona a -1,38% rispetto a – 0,84% del dato medio nazionale, che posiziona l'Abruzzo al quart'ultimo posto nella graduatoria delle regioni italiane.

La dinamica a livello territoriale penalizza in modo particolare la provincia di Teramo con un saldo negativo di 138 imprese ed un tasso di crescita del – 1,79%, che posiziona la provincia

aprutina agli ultimi posti della graduatoria nazionale. Saldi negativi anche per le altre province con un minimo di Pescara (- 1,20% il tasso di crescita), seguita da Chieti (- 1,22%) e L'Aquila (- 1,30%).

L'andamento della provincia di Teramo.

Come già evidenziato nella sezione precedente, nel corso del primo trimestre dell'anno la provincia aprutina ha risentito in maniera più marcata delle difficoltà che interessano l'economia nazionale. Un tasso di crescita negativo (- 0,71%) ben superiore alla media regionale (- 0,54%) e nazionale (- 0,50%), dovuto prevalentemente all'evoluzione delle Ditte individuali, che presentano un saldo di - 232 unità, seguite dalle Società di persone (- 55 unità), perdite solo in parte mitigate dalla positività del saldo delle Società di capitale (+ 37 imprese).

Forme giuridiche	TOTALE			TOTALE	
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
Società di capitale	10.053	181	144	37	0,37%
Società di persone	5.151	39	94	-55	-1,05%
Ditte individuali	19.789	366	598	-232	-1,16%
Altre forme	793	5	10	-5	-0,61%
Totale imprese	35.786	591	846	-255	-0,71%

Prosegue il drastico ridimensionamento dello stock imprenditoriale delle imprese artigiane, in una provincia che si caratterizza per i più alti indici di artigianalità in Italia. Nel primo trimestre le iscrizioni di nuove attività artigiane sono state pari a 136 unità a fronte di 274 cessazioni, che ha determinato un saldo di - 138 imprese. Come già detto in precedenza, il relativo indice di crescita pari a - 1,79% pone Teramo tra le ultime province italiane.

*“Il quadro che scaturisce dall'analisi dei dati dei primi tre mesi, al netto di quelle che sono le influenze di carattere metodologiche ricordate nella premessa, evidenzia una reale difficoltà del sistema imprenditoriale italiano, regionale ma soprattutto della nostra provincia al mantenimento dello stock di imprese attive sul territorio – sostiene **Gloriano Lanciotti, Presidente della Camera di Commercio di Teramo**. La tendenza desta ancor maggiore preoccupazione alla luce di quanto sta accadendo dalla prima settimana di marzo ad oggi, che porta a pensare che tale andamento possa aggravarsi ulteriormente nel corso dei prossimi trimestri. L'impegno delle istituzioni deve essere orientato ad individuare idonei strumenti di sostegno finanziario e le opportune strategie di rilancio e promozione delle filiere fondamentali dell'economia locale”*

IMPRESE ARTIGIANE– I trimestre 2020

Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province

	<i>Iscrizioni.</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>		<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>
AGRIGENTO	47	114	-67	-1,17%	MESSINA	117	280	-163	-1,50%
ALESSANDRIA	229	345	-116	-1,08%	MILANO	1.426	1.916	-490	-0,70%
ANCONA	176	271	-95	-0,84%	MODENA	477	666	-189	-0,93%
AOSTA	84	142	-58	-1,61%	MONZA E BRIANZA	488	618	-130	-0,58%
AREZZO	200	284	-84	-0,85%	NAPOLI	392	483	-91	-0,32%
ASCOLI PICENO	95	162	-67	-1,21%	NOVARA	209	280	-71	-0,78%
ASTI	128	190	-62	-1,01%	NUORO	102	175	-73	-1,13%
AVELLINO	101	217	-116	-1,74%	ORISTANO	0	77	-77	-2,96%
BARI	370	716	-346	-1,31%	PADOVA	562	694	-132	-0,52%
BELLUNO	87	131	-44	-0,92%	PALERMO	226	283	-57	-0,40%
BENEVENTO	59	125	-66	-1,47%	PARMA	205	312	-107	-0,88%
BERGAMO	692	834	-142	-0,47%	PAVIA	251	374	-123	-0,87%
BIELLA	106	135	-29	-0,58%	PERUGIA	283	447	-164	-1,03%
BOLOGNA	523	797	-274	-1,03%	PESARO E URBINO	218	290	-72	-0,67%
BOLZANO - BOZEN	370	384	-14	-0,10%	PESCARA	139	224	-85	-1,20%
BRESCIA	691	932	-241	-0,72%	PIACENZA	122	201	-79	-1,00%
BRINDISI	124	159	-35	-0,50%	PISA	207	314	-107	-1,04%
CAGLIARI	195	338	-143	-1,07%	PISTOIA	222	289	-67	-0,74%
CALTANISSETTA	32	95	-63	-1,94%	PORDENONE	157	219	-62	-0,85%
CAMPOBASSO	53	130	-77	-1,67%	POTENZA	83	201	-118	-1,73%
CASERTA	154	226	-72	-0,68%	PRATO	290	339	-49	-0,49%
CATANIA	226	150	76	0,46%	RAGUSA	104	166	-62	-1,01%
CATANZARO	106	182	-76	-1,23%	RAVENNA	193	290	-97	-0,94%
CHIETI	135	235	-100	-1,22%	REGGIO CALABRIA	147	201	-54	-0,56%
COMO	315	473	-158	-1,02%	REGGIO EMILIA	499	648	-149	-0,81%
COSENZA	180	319	-139	-1,22%	RIETI	50	120	-70	-1,99%
CREMONA	165	203	-38	-0,45%	RIMINI	217	301	-84	-0,88%
CROTONE	44	72	-28	-1,00%	ROMA	933	1.354	-421	-0,63%
CUNEO	429	601	-172	-0,99%	ROVIGO	120	200	-80	-1,28%
ENNA	58	76	-18	-0,61%	SALERNO	296	520	-224	-1,22%
FERMO	134	190	-56	-0,90%	SASSARI	246	312	-66	-0,53%
FERRARA	171	295	-124	-1,45%	SAVONA	208	247	-39	-0,45%
FIRENZE	587	818	-231	-0,80%	SIENA	165	206	-41	-0,63%
FOGGIA	134	314	-180	-2,00%	SIRACUSA	75	96	-21	-0,35%
FORLI' - CESENA	231	343	-112	-0,94%	SONDRIO	99	121	-22	-0,51%
FROSINONE	216	255	-39	-0,45%	TARANTO	154	211	-57	-0,77%
GENOVA	377	582	-205	-0,92%	TERAMO	136	274	-138	-1,79%
GORIZIA	60	69	-9	-0,37%	TERNI	27	99	-72	-1,56%
GROSSETO	158	162	-4	-0,07%	TORINO	1.124	1.668	-544	-0,93%
IMPERIA	175	159	16	0,22%	TRAPANI	59	114	-55	-0,83%
ISERNIA	27	66	-39	-2,11%	TRENTO	264	339	-75	-0,62%
LA SPEZIA	112	154	-42	-0,80%	TREVISO	482	648	-166	-0,73%
L'AQUILA	118	204	-86	-1,30%	TRIESTE	120	109	11	0,25%
LATINA	175	284	-109	-1,23%	UDINE	269	415	-146	-1,06%
LECCE	333	460	-127	-0,72%	VARESE	467	659	-192	-0,99%
LECCO	182	232	-50	-0,59%	VENEZIA	430	552	-122	-0,65%
LIVORNO	188	214	-26	-0,37%	VERBANIA	84	129	-45	-1,07%
LODI	94	142	-48	-0,92%	VERCELLI	89	118	-29	-0,64%
LUCCA	264	312	-48	-0,43%	VERONA	509	693	-184	-0,74%
MACERATA	197	280	-83	-0,80%	VIBO VALENTIA	56	78	-22	-0,87%
MANTOVA	214	394	-180	-1,58%	VICENZA	443	717	-274	-1,15%
MASSA CARRARA	95	149	-54	-1,04%	VITERBO	124	233	-109	-1,51%
MATERA	62	109	-47	-1,39%	ITALIA	24.843	35.745	-10.902	-0,84%

TOTALE IMPRESE – I trimestre 2020

Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province

	<i>Iscrizioni.</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>		<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>
AGRIGENTO	661	722	-61	-0,15%	MESSINA	741	828	-87	-0,14%
ALESSANDRIA	594	1.032	-438	-1,04%	MILANO	6.362	6.854	-492	-0,13%
ANCONA	620	1.022	-402	-0,89%	MODENA	1.199	1.691	-492	-0,68%
AOSTA	204	312	-108	-0,88%	MONZA E BRIANZA	1.321	1.751	-430	-0,58%
AREZZO	561	791	-230	-0,62%	NAPOLI	4.477	5.514	-1.037	-0,34%
ASCOLI PICENO	392	543	-151	-0,61%	NOVARA	496	769	-273	-0,92%
ASTI	374	541	-167	-0,72%	NUORO	484	675	-191	-0,64%
AVELLINO	618	952	-334	-0,75%	ORISTANO	187	269	-82	-0,57%
BARI	2.399	2.982	-583	-0,40%	PADOVA	1.643	2.331	-688	-0,71%
BELLUNO	245	395	-150	-0,98%	PALERMO	1.509	2.008	-499	-0,51%
BENEVENTO	536	696	-160	-0,46%	PARMA	694	915	-221	-0,48%
BERGAMO	1.513	2.086	-573	-0,61%	PAVIA	738	1.136	-398	-0,85%
BIELLA	222	372	-150	-0,86%	PERUGIA	1.036	1.447	-411	-0,57%
BOLOGNA	1.449	2.100	-651	-0,68%	PESARO E URBINO	554	878	-324	-0,82%
BOLZANO	1.165	1.244	-79	-0,13%	PESCARA	677	803	-126	-0,34%
BRESCIA	2.017	2.599	-582	-0,49%	PIACENZA	373	604	-231	-0,79%
BRINDISI	524	663	-139	-0,37%	PISA	753	1.014	-261	-0,60%
CAGLIARI	920	1.208	-288	-0,41%	PISTOIA	558	731	-173	-0,53%
CALTANISSETTA	326	550	-224	-0,88%	PORDENONE	420	641	-221	-0,85%
CAMPOBASSO	398	626	-228	-0,87%	POTENZA	503	805	-302	-0,78%
CASERTA	1.562	1.783	-221	-0,23%	PRATO	718	840	-122	-0,36%
CATANIA	1.580	1.614	-34	-0,03%	RAGUSA	588	660	-72	-0,19%
CATANZARO	499	702	-203	-0,59%	RAVENNA	595	996	-401	-1,04%
CHIETI	706	1.003	-297	-0,66%	REGGIO CALABRIA	661	788	-127	-0,24%
COMO	766	1.142	-376	-0,78%	REGGIO EMILIA	987	1.332	-345	-0,64%
COSENZA	933	1.396	-463	-0,68%	RIETI	232	329	-97	-0,63%
CREMONA	464	719	-255	-0,88%	RIMINI	760	989	-229	-0,58%
CROTONE	263	297	-34	-0,19%	ROMA	7.593	7.445	148	0,03%
CUNEO	1.137	1.696	-559	-0,83%	ROVIGO	376	673	-297	-1,10%
ENNA	237	387	-150	-0,99%	SALERNO	1.744	2.463	-719	-0,60%
FERMO	352	490	-138	-0,67%	SASSARI	866	937	-71	-0,13%
FERRARA	479	947	-468	-1,34%	SAVONA	522	764	-242	-0,82%
FIRENZE	1.822	2.598	-776	-0,70%	SIENA	466	615	-149	-0,53%
FOGGIA	1.244	1.655	-411	-0,57%	SIRACUSA	469	381	88	0,23%
FORLI' - CESENA	656	950	-294	-0,70%	SONDRIO	234	368	-134	-0,91%
FROSINONE	737	981	-244	-0,50%	TARANTO	830	1.009	-179	-0,36%
GENOVA	1.262	1.842	-580	-0,68%	TERAMO	591	846	-255	-0,71%
GORIZIA	148	245	-97	-0,96%	TERNI	273	444	-171	-0,78%
GROSSETO	505	478	27	0,09%	TORINO	3.908	5.606	-1.698	-0,77%
IMPERIA	456	587	-131	-0,51%	TRAPANI	674	900	-226	-0,48%
ISERNIA	137	239	-102	-1,09%	TRENTO	859	1.179	-320	-0,63%
LA SPEZIA	353	498	-145	-0,69%	TREVISO	1.495	2.219	-724	-0,82%
L'AQUILA	541	667	-126	-0,42%	TRIESTE	322	368	-46	-0,29%
LATINA	958	1.197	-239	-0,42%	UDINE	684	1.155	-471	-0,95%
LECCE	1.400	1.707	-307	-0,41%	VARESE	1.125	1.419	-294	-0,44%
LECCO	422	635	-213	-0,83%	VENEZIA	1.362	1.811	-449	-0,58%
LIVORNO	615	764	-149	-0,45%	VERBANO C.O.	205	320	-115	-0,89%
LODI	239	375	-136	-0,81%	VERCELLI	245	376	-131	-0,82%
LUCCA	714	834	-120	-0,28%	VERONA	1.719	2.237	-518	-0,54%
MACERATA	515	895	-380	-0,99%	VIBO VALENTIA	248	290	-42	-0,31%
MANTOVA	572	956	-384	-0,97%	VICENZA	1.191	2.050	-859	-1,03%
MASSA CARRARA	375	435	-60	-0,27%	VITERBO	634	766	-132	-0,35%
MATERA	341	523	-182	-0,83%	ITALIA	96.629	126.912	-30.283	-0,50%



**Camera di Commercio
Teramo**

